

Convention sul teatro «La legge non si blocca»



Anche Veltroni a Parma per gli Stati generali del teatro

PARMA I principali esponenti di maggioranza e opposizione in Commissione cultura alla camera, Fabrizio Bracco (Ds) e Giuseppe Rossetto (Fi), si sono impegnati ad arrivare comunque ad una legge per il teatro - qualunque soluzione emerge dalla crisi di governo - parlando con i giornalisti alla Convention del teatro italiano, in corso ieri e oggi a Parma. Anche se Rossetto ha confermato la posizione contraria di Forza Italia a due punti importanti del testo uscito dalla Commissione il 22 settembre scorso - il Centro nazionale per il teatro (Cnt) e i Teatri nazionali - ha detto che «l'impianto

della legge, fatto dal teatro per il teatro, è perfetto» e si è assunto «l'impegno personale a ripresentarlo, ovviamente modificato in quei punti», se il testo decadde insieme all'attuale legislatura. Per Bracco, «è chiaro» che lo ripresenterebbe così com'è nella prossima legislatura. E nell'ipotesi di un altro Governo Prodi, l'approvazione della legge «può scivolare un po'» rispetto al calendario (tra il 16 novembre e il 18 dicembre) deciso alla Camera prima della crisi, «ma non può saltare: c'è già stata la discussione in aula, mancano solo gli emendamenti e il voto».

Tutto quello che avreste voluto sapere su Totò

A Roma da mercoledì un omaggio «multimediale»

CRISTIANA PATERNÒ

ROMA Parte... napoletano, parte napoletano. E parte romano. Perché a Roma calcò, giovanissimo, palcoscenici allora celebri come quelli dell'Ambra Jovinelli e del Sala Umberto. E così nasce «Roma per Totò» un omaggio dovuto - già saprete che è il centenario della nascita - al talento mostruoso, e poliedrico, del principe De Curtis. Con un occhio di riguardo, appunto, al Totò attore, ma anche «autore», di teatro, o di avanspettacolo, allo scrittore, sensibile e melanconico, di poesie, canzoni e riflessioni. Da abbattere gli ultimi pregiudizi - che fosse un attore di serie B ormai non lo crede più nessuno - tipo una sua adesione al partito monarchico. Poco da aggiungere alla sua popolarità. Le generazioni continuano ad amarlo, i suoi cento e passa film continuano a girare a ciclo continuo nella tv

italiana e fanno ridere come se non fosse passato neanche un giorno. O lasciano intravedere schegge di arte pura, notate e raccolte da Achille Bonito Oliva in un montaggio, *Totò modo: l'arte spiegata anche ai bambini*, prodotto da Raitre e presentato pure all'ultima Mostra di Venezia.

La manifestazione romana è articolata. E durerà nel tempo. Si apre, infatti, mercoledì con l'inaugurazione di una mostra che resta in cartellone fino al 5 gennaio. Organizzano il ministero dei Beni culturali (e Veltroni dice che l'iniziativa «non è rituale ma un approfondimento che fa giustizia ai molti luoghi comuni»), il Comune di Roma, l'Università La Sapienza. Ci saranno anche un convegno e una serata teatrale. Il convegno, «Totò oggi: memoria, affetti ed eredità di un attor comico», si svolge il 3 e 4 dicembre e ospita oltre a illu-

stri italianisti e studiosi di cinema anche molti artisti chiamati a portare testimonianze (sull'improvvisazione, il rapporto con le «spalle» e le partner) perché lo conoscevano bene o a spiegarci cosa e chi ne ha raccolto l'eredità. Li ritroveremo il 7 dicembre in una serata teatrale in forma d'antologia che vuole dimostrare come Totò fosse «atleta dello sperpero», sempre pronto a eccedere la domanda, a dare al pubblico dieci maschere in più di quelle attese». Ma lo sperpero è anche orizzontale, interdisciplinare diciamo, e questo si vede nella mostra, realizzata in collaborazione con l'Associazione Antonio De Curtis, e articolata in quattro sezioni: quella sul teatro, curata da Antonella Ottai, mette soprattutto in relazione Totò e l'antica tradizione napoletana. Petito, Scarpetta, la varietà, Nino Taranto, le macchiette, gli sketch travasati poi



Totò in una curiosa fotografia degli anni Trenta

al cinema. Ci sono foto di scena delle commedie (*Miseria e nobiltà*, *Turco napoletano*, *La scampagnata dei tre disperati*) e c'è un quaderno manoscritto dei «finali» di Salvatore Muto, grande Pulcinella. Tullio De Mauro si è occupato di mostrare come Totò, autore di poesie e canzoni i cui testi sono qui in versione autografa, facesse uso della lingua o delle lingue. Vincenzo Mollica ha lavorato su spartiti originali, spesso annotati, per la sezione «Totò e la musica». Infine ci sono i diseg-

ni. Di Fellini, Pasolini, Pratt, Manara, Crepax, Tamburini, Pazienza, Matticchio, Carpinieri, Zac. Tutte tavole originali, spesso non visibili al pubblico. Un ciclo di proiezioni, a cura di Giancarlo Governi, tiene insieme il tutto mandando in video citazioni a tema (le lingue straniere, il latino, i proverbi) e il *Totocento* prodotto dalla Rai. La mostra è ospitata a Roma, Teatro dei Dioscuri, via Piacenza, 1. Informazioni al numero 06-4747155 oppure allo 06-3216779.

CAPELLI BLU/1

Tiberio Timperi compare dopo il Tg2 tinto d'azzurro

ROMA Dopo Tiziana Rosati, anche Tiberio Timperi ha tinto la chioma di blu. Un «divertissement», per usare le sue parole, con cui il giornalista e conduttore, durante la puntata di ieri del programma «In famiglia» in onda su Raidue dalle 7.05, ha «voluto buttare una simpatica latta d'acqua sul fuoco delle polemiche» accese dalla riprenda in diretta di Enrico Mentana nei confronti della giornalista economica del Tg5. Timperi è apparso con i capelli blu poco prima delle 10, al termine della seconda «finestra» aperta dal Tg2 dentro il programma, e ha fatto alcune battute spiritose sulla severità di Enrico Mentana.

CAPELLI BLU/2

Tiziana Rosati esiliata dal video per punizione?

MILANO Intanto Tiziana Rosati, la giornalista che ha scandalizzato Mentana con il suo caschetto blu, non è più riapparsa in video. In questo week-end non lavorava - tornerà in redazione domani - ma è circolata insistente la voce che il direttore del Tg5 abbia già deciso di sostituirla, non si sa se pro tempore e definitivamente, con il collega Paolo Trombin per i collegamenti dalla Borsa. Anche se lei ha già ripristinato il colore precedente. Secondo Mentana, che ha continuato a difendere la punizione esemplare della sua redattrice, «non si entra nelle case della gente vestiti o acciacciati in modo da distrarre i telespettatori dalle notizie».

Sciostakovic, urla da Leningrado

Successo a Santa Cecilia per il Kirov

ERASMO VALENTE

ROMA Due culminanti momenti ha raggiunto la seconda edizione del Festival «Da Roma a San Pietroburgo», organizzato dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia, presieduta da Bruno Cagli, e dal Teatro Kirov, diretto da Valery Gherghiev. Nel primo dei due momenti, una speciale, fantasmagorica illuminazione fonica (Orchestra e cantanti del Kirov, Coro di Santa Cecilia) si è avuta con *L'amore delle tre melarance* - in forma di concerto - di Prokofiev che consacrò a Chicago il suo trentesimo compleanno (1921). Un melodramma suggeritogli

dal grande uomo di teatro quale fu Mejerchol'd che aveva tradotto in russo (ma si rappresentò in francese) la fiaba di Gozzi. Nel secondo vertice del Festival è stata solennemente innalzata la grande barriera di suoni a difesa della civiltà, inventata e costruita da

Sciostakovic (1906-1975) con la sua settima *Sinfonia*, detta «di Leningrado». Fu composta nel 1941, nella città assediata dalle forze armate naziste, e ad essa Sciostakovic dedi-

cò il suo trentacinquesimo anno di vita. Anche con Sciostakovic, Mejerchol'd aveva avuto la sua influenza. Il musicista gli aveva fatto ascoltare al pianoforte la quarta *Sinfonia* che non giunse alla «prima», nel 1936, dopo le accuse per l'opera *Lady Macbeth del distretto di Minsk*, accostata ad uno «stile alla Mejerchol'd» che, arrestato, fu fucilato poi nel febbraio 1940. Majakovski ed Esenin si erano suicidati; Babel, Pil'niak e Mendel'stam, avviati alla deportazione, furono uccisi tra il 1940 e il '41.

Nella *Sinfonia*, Sciostakovic mescola, con acre furore, il sentimento per gli assedi interni e quelli dell'assedio esterno. L'irruenza del suono è spasmodica, allucinante, a volte impetuosa. Ma anche la *pietas* ha pagine d'una emozione e commovente profonda. La musica riflette bombardamenti, distruzioni, strage di cittadini. Pressoché ultimata nei primi di ottobre 1941, fu completata in un villaggio lontano dove Sciostakovic, con la moglie e i due figli, fu costretto a trasferirsi.

Nella partitura hanno palpato sonoro i misteri della vita e della morte, della disperazione e della speranza. È una *Sinfonia* tra le più tormentate e tormentanti che abbia la storia della musica. Una *Sinfonia* che, diremmo, conserva ancora irrisolti gli enigmi d'una Sfinge irriserata in se stessa. Tali sono lo «spaventoso» primo movimento (intorno al battito di un tamburo, si scatena una sorta di *Bolero* rovesciato), il muro metallico, innalzato dagli «ottoni», il «gioco» di melodie in un labirinto di timbri. È un gigantesco «no» alla violenza, sospinto da suoni forti come mani alzate a trattenere la catastrofe. Una *Sinfonia* che potrebbe inaugurare, come «tremenda» ricapitolazione del secolo, il terzo millennio nel nuovo Auditorio. Ora è stata stupendamente eseguita dalle orchestre riunite del Kirov e di Santa Cecilia, galvanizzate da Valeri Gherghiev che potrebbe, nella esecuzione prospettata, riunire rappresentanze delle orchestre che, negli anni stessi della guerra, eseguirono la *Settima* di Sciostakovic. Il Festival si è concluso ieri con musiche di Ciaikovski (il terzo *Concerto per pianoforte*) e Prokofiev (*Romeo e Giulietta*), replicate lunedì.

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI ONLUS

Realismo socialista e rinnovamento liberale in Europa negli anni Ottanta

ROMA, 15 E 16 OTTOBRE 1998
Centro Congressi Conte di Cavour via Cavour 50a

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE ORE 9,30
Lo scenario internazionale
presiede Renato Zangheri

Leonardo Paggi *La nuova globalizzazione degli anni Ottanta e i mutamenti nelle tradizioni politiche europee*
Carlo Carboni *I mutamenti della società e degli attori*
Valerio Zanone *Il rinnovamento del pensiero liberale*

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE ORE 15,00
9 percorsi nazionali

Mario Telò *Alle radici del risultato delle elezioni tedesche. Valore e limiti della nuova Ead*
Godeshberg della Spd degli anni Ottanta
Eugenio Biagini *La lingua vigilia del New Labour*
Sandro Guerrieri *Il partito socialista francese alla prova del governo*
Enrique Baron Crespo *Il socialismo mediterraneo e il caso spagnolo*

VENERDÌ 16 OTTOBRE ORE 9,30
Il caso italiano e la dimensione europea

Massimo L. Salvadori *Il nuovo Psi*
Roberto Gualtieri *L'ultimo decennio del Pci*

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
Giuliano Amato Fausto Bertinotti
Massimo D'Alema Enrico Boselli

per informazioni tel. 0658906646

**AZIENDA METALMECCANICA
SUD OVEST MILANO
CERCA LUCIDATORI STAMPI.
TELEFONARE 13.30 - 18.30 - 02/48.40.00.60**

**3° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA DI ANIMAZIONE**

GENZANO DI ROMA CINEMA MODERNISSIMO 15/16/17 OTTOBRE 1998

ICASTELLI ANIMATI

UN PROGRAMMA NO/STOP DAL POMERIGGIO DI GIOVEDÌ 15 ALLA NOTTE DI SABATO 17

I migliori film realizzati nel mondo negli ultimi due anni

Prestigiose anteprime:
"Il re Leone" giapponese;
"The small soldiers" di Joe Dante e Steven Spielberg;
"La principessa Mononoke" in programmazione nell'ottobre 1999 nelle sale USA ed europee

Nel concorso internazionale: 42 film di 20 paesi
19 film nel concorso italiano
15 serial non ancora visti in televisione

Eventi speciali:
incontro con i doppiatori dei Simpson;
performance di Sergio Staino, Vincenzo Gianola e Oscar Grillo;
Retrospective di grandi autori

Comuni di: Genzano, Ciampino, Ariccia, Velletri, Nemi

Con il patrocinio dell'ASIFA Italia

Provincia di Roma Assessorato alla Cultura

CONFERSCERTI

